



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 19 - 2021



Seduta del 15 ottobre 2021

Il giorno 15 ottobre 2021, alle ore 14:00, a seguito di convocazione straordinaria, nota prot. n. 28120-II/5 del 14 ottobre 2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/b, con possibilità di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettoriali

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

1. Programma iniziative D.M. n. 737/2021

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Aginaldo FRADDOSIO Docente		✧	
Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Cosimo Damiano CARPENTIERE Studente		✧	
Dott. Pasquale RAMPINO Studente	✧		

Alle ore 17:42 sono presenti: il Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale, con funzioni di segretario



Politecnico di Bari

verbalizzante, e i componenti: Di Noia, Magarelli, Morano, Pertosa, Prudenzano e Rampino.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica di aver emanato il D.R. n. 822 del 14 ottobre 2021, il quale stabilisce che, a far data del 14 ottobre 2021, la capienza massima degli ambienti delle strutture di Ateneo in cui si svolgono le attività didattiche e curriculari, ivi incluse le sale lecture, le biblioteche e lo *student center*, è consentita fino al settantacinque per cento di quella massima autorizzata, fermo restando l'osservanza dei prescritti obblighi normativi in materia di *green pass* e l'utilizzo obbligatorio dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Continua ad essere garantita, per tutta la comunità di studenti, l'erogazione della didattica in modalità mista (in presenza e da remoto, mediante piattaforma *Teams*), anche al fine di tutelare gli studenti "fragili".

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il dott. Magarelli chiede che la presenza sia la modalità ordinaria delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore precisa che la seduta odierna sia stata decisa di farla in modalità telematica per motivi eccezionali e, pertanto, le prossime riunioni si svolgeranno in presenza.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il D.R. n. 822 del 14.10.2021.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 19/2021 del 15 ottobre 2021
Delibera n. 181	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Programmazione iniziative DM n. 737 del 25/6/2021

Il Rettore rammenta che con Decreto MUR n. 737/2021 sono stati definiti i criteri di riparto, di utilizzazione, nonché la dotazione, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548 la legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di Università, Enti ed Istituzioni pubbliche di ricerca.

Ai sensi di detto Decreto, le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 ad una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR:

1. attivazione, a cura delle Università assegnatarie per il biennio 2021-2022, di risorse del Fondo per un importo fino ad euro 1.000.000, di almeno un contratto a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010; le ulteriori Università di cui alla Tabella A parte integrante del presente decreto devono invece destinare all'attivazione di tali contratti almeno il quindici per cento delle risorse del Fondo ad esse assegnate nel medesimo biennio;
2. Impiego, a cura degli Enti e delle Istituzioni di ricerca di cui alla Tabella B, parte integrante del presente decreto, di personale per esigenze di ricerca non ricomprese nell'attività ordinaria degli stessi;
3. Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";
4. Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
5. Partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea coerenti con il PNR;
6. Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);
7. Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;
8. Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).
9. Sostegno a gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco).

Con riferimento ai soggetti assegnatari, nel biennio 2021-2022, di un importo inferiore ad euro 150.000, le suddette tipologie di misura sono da considerarsi non vincolanti e possono essere sostituite da differenti interventi, purché coerenti con il PNR 2021-2027.

Gli interventi potranno concentrarsi su una o più priorità definite nell'ambito del PNR; le modalità di utilizzazione delle risorse concernono anche le attività già avviate a far data dal 1 gennaio 2021.

Il Politecnico di Bari risulta assegnatario di

- € 931.592,85 per l'e.f. 2021
- € 931.592,85 per l'e.f. 2022.

Successivamente, ossia in data 24/9/2021, il MUR, al fine di dare attuazione al decreto ministeriale n. 737 del 26 giugno 2021, ha emanato il decreto direttoriale n. 2243/2021, con il quale sono definite le modalità per la presentazione, la valutazione e il monitoraggio in itinere e finale dei programmi delle iniziative da parte degli Atenei.

La presentazione dei programmi avverrà sul portale di Ateneo dedicato alla SUA – RD con scadenza al 19 ottobre 2021, secondo il modello allegato.

La Relazione programmatica potrà essere rimodulata dagli Atenei entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022.

Il Rettore rammenta che questo Ateneo, con delibera del S.A del 26/9/2021 e del C.d.A. del 30/9/2021, ha determinato in merito all'utilizzo delle risorse suddette, relative all'e.f. 2021, nel senso di destinare l'intero importo di € 931.592,85 al cofinanziamento del terzo anno dei contratti di RTDA ex DM n. 1062/2021, stimata in euro 936.803,28.

In relazione, invece, alle risorse relative all'e.f. 2022, il Rettore propone che la dotazione di € 931.592,85 sia utilizzata per le seguenti iniziative:

1. € 500.000,00 destinati alla copertura della prima annualità della proroga biennale di n. 10 contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010, in scadenza, proponendo che la copertura della seconda annualità di proroga sia finanziata dai Dipartimenti a valere su:
 - apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e soggetti finanziatori esterni;
 - progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;
2. € 431.592, 85 destinati ad interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca, intendendosi, per essi, interventi infrastrutturali riferiti al costo complessivo dell'intervento, l'ammodernamento di arredi, edifici e laboratori, gli interventi per le infrastrutture tecnologiche, hardware e le licenze per i software, costi di progettazione e di formazione del personale necessari all'utilizzo dei suddetti investimenti. Restano in ogni caso fermi il rispetto degli obblighi di cui all'art. 1, co. 6, del D.D. 2243/2021, con riferimento alla sostenibilità ambientale degli interventi, e la verifica di coerenza con le finalità del D.M. 737/2021.

Il Rettore informa che entro il 19 p.v. occorrerà rappresentare al MUR, sul portale SUA-RD, la programmazione di dette risorse che, tuttavia, potranno essere oggetto di revisione secondo quanto previsto dal Decreto nella parte in cui si legge *“La Relazione programmatica potrà essere rimodulata dagli Atenei entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022...”*.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Morano chiede chiarimenti in merito al concetto di rimodulazione della relazione programmatica ovvero se riguarda solo l'ammontare delle ripartizioni delle risorse o anche la modifica delle destinazioni delle risorse medesime. Infatti leggendo il D.M. n. 737/2021 e il Decreto Direttoriale n. 2243 del 24 settembre 2021, si evince che siano possibili soltanto nuove attivazioni di contratti RTD-A.

Il Rettore riferisce che il Ministero ha chiarito, tramite la predisposizione di FAQ, che sono possibili sia nuove attivazioni e sia proroghe a contratti RTD-A in essere.

Il Prof. Morano ritiene che prorogare contratti RTD-A, finanziando solo un anno con fondi ministeriali e il secondo anno con fondi dipartimentali, possa creare squilibri tra dipartimenti che hanno o meno fondi a disposizione per tali finalità. In secondo luogo, nell'assegnazione di precedenti contratti RTD-A, alcuni settori scientifici non sono stati destinatari di contratti RTD-A e pertanto attivare nuovi contratti potrebbe riequilibrare tale situazione.

Il Prof. Morano, presso atto che le risorse assegnate possano essere rimodulate, chiede che tra gli interventi da finanziare, siano destinati 300 mila euro per l'attivazione di n. 2 contratti RTD-A.

Il Prof. Di Noia ritiene condivisibile, per le motivazioni espresse, la proposta del Prof. Morano, pur manifestando perplessità sull'individuazione dei settori scientifici dei due nuovi contratti RTD-A.

Il Prof. Prudenzero, pur non esprimendo alcuna contrarietà alla proposta del Prof. Morano, ritiene opportuno il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento.

Il Rettore, pur evidenziando che, a breve, saranno assegnate agli atenei risorse derivanti dal PNNR per la ricerca e parti di esse potranno essere destinate ai contratti RTD-A, nel recepire la richiesta del Prof. Morano propone la seguente ripartizione delle risorse:

1. € 300.000,00 destinati alla copertura del costo di n. 2 RTD-A;
2. € 300.000,00 destinati alla copertura della prima annualità della proroga biennale di n. 6 contratti RTD-A, stabilendo che la seconda annualità di proroga sia finanziata dai Dipartimenti a valere su:
 - apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e soggetti finanziatori esterni;
 - progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;
3. € 331.592, 85 destinati ad interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca intendendosi, per essi, interventi infrastrutturali riferiti al costo complessivo dell'intervento, l'ammodernamento di arredi, edifici e laboratori, gli interventi per le infrastrutture tecnologiche, hardware e le licenze per i software, costi di progettazione e di formazione del personale necessari all'utilizzo dei suddetti investimenti. Restano in ogni caso fermi il rispetto degli obblighi di cui all'art. 1, co. 6, del D.D. 2243/2021, con riferimento alla sostenibilità ambientale degli interventi, e la verifica di coerenza con le finalità del D.M. 737/2021.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021 “Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)”;
- VISTO il Decreto direttoriale n. 2243 del 24 settembre 2021 “Relazione programmatica delle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo”;
- UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità, di utilizzare le risorse relative all'e.f. 2022, pari ad € 931.592,85, per le seguenti iniziative:

1. € 300.000,00 destinati alla copertura del costo di n. 2 contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge n. 240/2010;
2. € 300.000,00 destinati alla copertura della prima annualità della proroga biennale di n. 6 contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, in scadenza, stabilendo che la seconda annualità di proroga sia finanziata dai Dipartimenti a valere su:
 - apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e soggetti finanziatori esterni;
 - progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;
3. € 331.592, 85 destinati ad interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca intendendosi, per essi, interventi infrastrutturali riferiti al costo complessivo dell'intervento, l'ammodernamento di arredi, edifici e laboratori, gli interventi per le infrastrutture tecnologiche, hardware e le licenze per i software, costi di progettazione e di formazione del personale necessari all'utilizzo dei suddetti investimenti. Restano in ogni caso fermi il rispetto degli obblighi di cui all'art. 1, co. 6, del D.D. 2243/2021, con riferimento alla sostenibilità ambientale degli interventi, e la verifica di coerenza con le finalità del D.M. 737/2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 18:23 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino